

“Uno sguardo vivace sui talenti emergenti” Cathy Horyn, *The New York Times*

venezie  
post



VENERDÌ 4 APRILE 2014

cerca nel sito



GIOVANNI COSTA

ABBONAMENTI E ACQUISTI

SEGUICI SU



PROSSIMA USCITA  
7 APRILE ORE 19

HOME | VENEZIE POST | MAPPE | CULT | MONITOR | SPECIALE EVENTI | OGGI SULLA STAMPA | A TAVOLA CON LE VENEZIE | CHI SIAMO | WHO WE ARE | PUBBLICITÀ | CONTATTI | FESTIVAL CITTÀ IMPRESA | PREMIO CITTÀ IMPRESA | GREEN WEEK | GALILEO INNOVATORS' FESTIVAL | MODESIGN | TRIESTE NEXT | SALONE EUROPEO DELLA CULTURA

#### LA COPERTINA

Piano Intesa, 10 miliardi per il territorio  
Muraro eletto presidente di CariVeneto  
di Fiorella Girardo

#### ANALISI

La scelta di Debora fedeltà al leader o battaglia per il proprio territorio  
di Roberto Biagi

#### PRIMO PIANO

Consoli ai dipendenti: «Vogliono spingerci alla fusione con la Bpvi»  
di R.P.

Blackrock piace agli analisti il Banco adesso parla americano  
di Luigi dell'Olio

Valsugana a pedaggio l'idea di Rossi anti Valdastico  
di Giovanni Salvatori

Fabio Franceschi tifa Ncd ma attacca Renzi "il ragazzino"  
di Antonella Benanzato

Internet super-veloce non abita in Veneto  
di Alce D'Este

Lettera di Pelizzo ai soci «Cividale resti autonoma»  
di Andrea Piccolo

Rating Fitch su Mediocredito BBB+ grazie a piano rilancio  
di A.P.

Studio Mediobanca per Vinitaly Botter e Masi al top per export  
di Redazione

Nuovo cda per il Mart Ilaria Vescovi alla presidenza  
di G.S.

#### LA GIORNATA

In Veneto 30mila imprese green Sono il 9,5% del totale nazionale  
Smau Padova il 16 e 17 aprile Focus sul tema delle smart city  
Coldiretti e Ministero Lavoro esce banca dati delle assunzioni  
Pd veneto 'allineato' a Renzi «Sì all'abolizione del Senato»

## Economia



Tweet 0

Share

# Piano Intesa, 10 miliardi per il territorio Muraro eletto presidente di CariVeneto



DI FIORELLA GIRARDO

Dieci miliardi di euro in quattro anni di nuovi finanziamenti all'economia veneta, di cui 120 milioni a favore del terzo settore. Inoltre, nessun esubero tra il personale ma 260mila giornate di formazione per un investimento di 50 milioni. Sono i numeri del piano industriale di Intesa Sanpaolo che si riferiscono al Veneto. Li ha resi noti stamani Giovanni Costa, vicepresidente del Consiglio di gestione di Ca de Sass e da oggi ex presidente di Cariveneto, nel corso della presentazione dell'accordo di

collaborazione «Fai crescere il tuo rating» firmato quella sede mestrina di Carive tra l'istituto di credito lagunare e Confindustria Venezia.

**Oggi è stato anche il giorno dell'elezione di Gilberto Muraro** al vertice di Cassa di Risparmio del Veneto al posto di Costa, che ha dovuto rinunciare all'incarico per rispondere alle indicazioni date da Bankitalia di non duplicare incarichi tra controllante e controllata. Muraro, padovano, professore emerito di Scienza delle Finanze, ex Rettore dell'Università di Padova, ha maturato varie esperienze in campo bancario (è stato vicepresidente di Antonveneta) e istituzionale. Lascia il ruolo di consigliere generale della Fondazione Cariparo.

**Gli altri membri del cda sono Fabio Ortolan**, che riveste il ruolo di vice presidente, rodigino, laureato in Scienze Agrarie, imprenditore agricolo, al suo secondo mandato. Terzo mandato invece per Luigi Curto, imprenditore artigiano con ruoli associativi e istituzionali e per Angelo Ferro, padovano, imprenditore del terzo settore, presidente e cofondatore dell'Opera Immacolata Concezione di Padova. Entra nel board anche Barbara Donadon, trevigiana, socio e amministratore delegato di Altana Spa (Tv), leader nel settore dell'abbigliamento per bambini. Le altre donne sono Margherita Gabrielli, amministratore del Gruppo siderurgico Gabrielli Spa, Francesca Libanori, direttore finanziario della Laterer che produce condotte in pvc. Infine il vicentino Pietro Mario Nardi, amministratore delegato di Pietro Fiorentini Spa, al secondo mandato come l'avvocato veronese Saverio Ugolini. L'assemblea dell'insegna veneta del gruppo bancario ha eletto tutto il cda. Oltre il professor Muraro, Fabio Ortolan, vice presidente, Luigi Curto, Barbara Donadon, Angelo Ferro, Margherita Gabrielli, Francesca Libanori, Pietro Mario Nardi, Saverio Ugolini.

**Tornando al piano Intesa, che prevede un dimagrimento** della rete e una razionalizzazione della presenza sui territorio, una parte degli oltre 500 dipendenti del Veneto che devono essere ricollocati verranno dislocati nel settore della gestione dinamica del credito problematico. «Sessanta nuovi specialisti – ha spiegato Costa - lavoreranno con la metodologia sperimentale messa a punto all'interno del Gruppo, metodologia che ha già prodotto un abbattimento del 30% del passaggio da crediti in bonis a crediti problematici».

Al via il Salone Nautico di Venezia,  
sinergia tra ExpoVenice e  
PadovaFiere

Cgia, la crisi all'origine  
del malessere sociale



Massimo  
Malvestio  
**Mala  
ge  
stio:**  
perché i veneti stanno  
tomando poveri

affiliato INCOSEI TRA OGGI E SHILURO Marsilio

**L'obiettivo del Gruppo è ambizioso.** I 15,6 miliardi di crediti deteriorati devono diventare 8,5, con un abbattimento di oltre il 46%. Come fare? Utilizzando accordi come quello siglato stamani che nasce da una necessità comune. Se il mestiere delle banche è quello di comprare e vendere denaro e se le aziende per lavorare hanno bisogno di quei denari, niente di più logico che farli dialogare. Ma come sanno ormai anche i sassi i due soggetti in questione durante gli anni della crisi hanno iniziato a parlare linguaggi diversi, finendo con l'avere pochi clienti le prime e poca liquidità le seconde.

**Nel 2013 Carive ha concesso 160 milioni** per nuovi finanziamenti, a fronte di una domanda molto bassa. Così, quasi per una semplice legge di mercato, si è arrivati ad oggi quando Confindustria Venezia e Cassa di Risparmio di Venezia hanno presentato un accordo frutto di una fortunata sperimentazione. Da circa sei mesi, una quindicina di aziende associate agli Industriali lagunari lavorano con alcuni dirigenti dell'istituto di credito per stendere una matrice per la definizione del rating (base sulla quale si misura la solvibilità dell'impresa) che aiuti entrambe le parti a raggiungere l'obiettivo, ossia l'erogazione del credito. I risultati sono stati talmente soddisfacenti da renderlo operativo per tutte le imprese lagunari che rientrano sotto l'ombrello di Confindustria, ma con l'obiettivo di estenderlo anche agli altri istituti di credito nazionali.

**Il problema grosso nell'erogazione del credito** è la valutazione dei cosiddetti «asset intangibili» che non vengono espressi dal bilancio aziendale, quelli che Matteo Zoppa, leader degli industriali lagunari, ha chiamato «la capacità degli imprenditori del Nordest di fare impresa non solo con i numeri ma soprattutto con il capitale umano». «Se Basilea 3 impone delle rigidità – ha spiegato Francesco Guido, direttore generale Carive – abbiamo cercato di lavorare sulle flessibilità», tenendo presente che più l'azienda è in grado di rientrare nei parametri, più la banca fa il suo mestiere.

**Nel 2013 il 12,5% degli del totale dei finanziamenti** erogati dalla Cassa di Risparmio lagunare (pari a 3,5 miliardi di euro) sono evoluti in sofferenze, di cui il 47% coperto dagli accantonamenti. La messa a punto dello strumento diagnostico «si propone di valorizzare un insieme di Asset immateriali come ad esempio: avviamento, governance, risorse umane, brevetti, marchi, innovazione nei processi e nei prodotti, approccio al mercato ed Asset materiali come ad esempio: immobili strumentali, attrezzature e macchinari in leasing o completamente ammortizzati, che di norma non vengono adeguatamente aggiornati nei bilanci», come si legge nell'accordo.

«**Si tratta di una grossa novità**» ha commentato Vincenzo Marinese che, in qualità di delegato a credito per Confindustria, ha curato il progetto pilota. «Per la prima volta abbiamo condiviso con una banca i pesi della bilancia che misurano il rating delle aziende».

«Siamo in una fase in cui il Paese deve tornare a crescere – ha concluso Alberto Baban, presidente nazionale delle Pmi -, e il credito è uno dei volani della ripresa. Basilea 3 guarda al passato, noi invece cerchiamo di vedere il futuro di un'impresa e questo strumento va nella direzione giusta».

Venerdì 4 Aprile 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL'INIZIO

posteditori

Post Editori S.r.l. - società uni personale, via Nicolò Tommaseo 63/C, 35131 Padova, Ufficio del Registro delle Imprese di Padova, Numero di iscrizione PD 350106; VeneziaPost - Registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Padova, n. 2253, il 17.12.2010. Mappe - Registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Padova, n. 1907, il 15.10.2004. Capitale Sociale sottoscritto: € 100.000,00, Partita Iva: 03948890284

Brand Design sbalchieropartners.com; Realizzazione Tecnica Sinedita